



🏠 Italy 24 Press Italian > Divertimento > Libri

✓ L'ULTIMO GRAN BALLO DELLA ROMA PONTIFICIA – .

LIBRI Dara ✓ Divertimento ⌚ about 12 hours ago 🚫 REPORT



L'ULTIMO GRAN BALLO DELLA ROMA PONTIFICIA

Ritratti e storie di famiglia della nobiltà ottocentesca

Annunci

Il Ballo Borghese del 1866 fu un grande affresco storico, culturale e sociale dell'élite della seconda metà dell'Ottocento. Le storie familiari, le passioni politiche, gli amori, gli interessi economici e culturali dei maggiori esponenti della nobiltà romana che hanno partecipato avvolti in magnifici costumi sono al centro del nuovo libro di Andrea Cotticelli *"L'ultimo gran ballo della Roma papale"*, edito da Palombi Editori, recentemente uscito in tutta Italia.

Nella seconda metà dell'Ottocento la stagione mondana della Roma Pontificia ebbe il suo apice nel periodo del Carnevale Romano. La sera del 7 febbraio 1866, il Principe Marcantonio V Borghese e sua moglie Teresa organizzarono nelle splendide sale di Palazzo Borghese presso il Porto di Ripetta l'ultimo grande Ballo in Costume della Roma Pontificia, passato alla storia per l'importanza dei numerosi esponenti della Nobiltà che vi prese parte e per la profusione di lusso ed eleganza, che segnò il culmine del potere e della sontuosa mondanità dell'ultimo decennio del Papa-Re.

Gli invitati al Ballo Borghese hanno indossato tutti magnifici costumi, uno più sorprendente dell'altro sia per i riferimenti storici che per l'estrosità, studiati nei minimi dettagli a partire dalla ricercatezza dei tessuti, dalla ricchezza dei gioielli e dalla ricercatezza delle acconciature. Tutti i partecipanti avevano alle spalle un glorioso passato secolare e offrivano uno spaccato completo dell'alta società romana, italiana e internazionale. L'elenco degli aristocratici era ovviamente dominato dalla presenza di rappresentanti della nobiltà romana, che nel corso del Risorgimento si era divisa al proprio interno in due distinte fazioni: i Neri fedeli al Papa-Re e i Bianchi favorevoli all'Unità d'Italia sotto lo scettro di Casa Savoia.

Nonostante i profondi contrasti ideologici, quella sera tutta la nobiltà romana partecipò al Ballo Borghese, quasi a dimostrare che finché il Papa-Re fosse stato a Roma, nulla sarebbe cambiato nelle consuete abitudini del ceto aristocratico, a prescindere dalla nubi minacciose che si addensavano sulla Città Eterna, ambita dal Regno d'Italia per farne la sua capitale a coronamento dell'unità nazionale.

Il Ballo Borghese fa da sfondo e filo conduttore alle vicende personali e familiari di venti tra i maggiori esponenti della nobiltà romana presenti quella sera. Partendo dai feudatari, si narrano le passioni politiche, gli amori, gli interessi economici e culturali, senza tralasciare la secolare storia delle famiglie e la grandezza delle dimore nobiliari, dei Neri: Borghese, Orsini, Barberini, Aldobrandini, Massimo Lancellotti, Sacchetti, Theodoli e Patrizi Naro Montoro; e dei Bianchi: Colonna, Odescalchi, Sforza Cesarini, Lavaggi, Marescalchi, Pallavicini, Boncompagni Ludovisi, Carpegna Falconieri Gabrielli, Lovatelli, Savorgnan di Brazza, Doria Pamphilj Landi e Cavazzi della Somaglia.

Con la Breccia di Porta Pia e l'arrivo dei Savoia a Roma, divenuta capitale del Regno d'Italia, molti dei protagonisti del Ballo Borghese non avrebbero più avuto occasione di riunirsi in simili manifestazioni, perché la Nobiltà Nera, in segno di protesta contro gli usurpatori sabaudi e di incrollabile fedeltà al Papa "prigioniero" in Vaticano, si estraniò completamente dalla vita pubblica italiana, mentre la Nobiltà Bianca vi prendeva parte attiva. E così il Ballo Borghese del 1866 resta un grande affresco storico, culturale e sociale dell'élite della seconda metà dell'Ottocento, culmine del lusso e del potere romani ma al tempo stesso canto del cigno della Roma papale.

Andrea Cotticelli, *L'ultimo gran ballo della Roma papale. Ritratti e storie di famiglia della nobiltà ottocentesca* Palombi Editori, Roma, 2023. Prefazione di **Irene Fosi**. Con il patrocinio di: **Istituto Nazionale di Studi Romani, Società Tarquiniese d'Arte e Storia, Corpo della Nobiltà Italiana, Collegio Araldico, Libro d'oro Ltd.**

INTERVISTA AD ANDREA COTTICELLI

Autore del libro: "L'ultimo gran ballo della Roma papale"

I ritratti e le storie familiari dei maggiori protagonisti della nobiltà romana che parteciparono nei loro magnifici costumi al Ballo Borghese del 1866, culmine del lusso e del potere romano, sono al centro del nuovo libro di Andrea Cotticelli "L'ultimo gran ballo della Roma papale", edito da Palombi Editori, recentemente uscito in tutta Italia.

Perché scrivere oggi un libro sul Ballo Borghese del 1866?

Il Ballo in Costume organizzato dai Principi Borghese in occasione del Carnevale Romano del 1866 è passato alla storia come l'ultimo gran ballo della Roma Pontificia, segnando il culmine della sontuosa mondanità dell'ultimo decennio del Papa-Re e offrendo l'immagine di un grande affresco storico, culturale e sociale dell'élite della seconda metà dell'Ottocento. Il mio interesse ad affrontarlo nasce dalla constatazione che oggi il Ballo Borghese del 1866 e molti dei suoi protagonisti sono caduti completamente nel dimenticatoio. Per questo ci è sembrato opportuno farli riscoprire, partendo da alcune fotografie d'epoca dei personaggi che vi hanno partecipato, perché essi stessi sono divenuti nel tempo il simbolo dei fasti e del potere di quella società elitaria che nei secoli scorsi aveva tenuto saldamente il destino Da Roma.

Le fotografie dei partecipanti al Ballo Borghese sono state fondamentali nella stesura del tuo libro?

Per il mio lavoro ho selezionato venti fotografie scattate nel 1866 dai Fratelli D'Alessandri e Michele Mang in formato carte-de-visite con tecnica all'albumina, conservate in un album della mia collezione fotografica privata, che ritraggono alcuni dei maggiori esponenti della Nobiltà romana nei loro costumi indossati al "Bal Masqué" dei Principi Borghese. Ognuna di queste fotografie si è rivelata non solo una preziosa fonte storica e una testimonianza diretta e cristallizzata dell'evento sociale, ma allo stesso tempo è stata lo spunto per delineare la figura e il carattere di ogni singolo personaggio. Partendo proprio dalla descrizione del costume indossato, la narrazione si espande poi a macchia d'olio sulle vicende personali e familiari di questi illustri partecipanti al Ballo Borghese, che fa da sfondo e da filo conduttore. Racconta le loro passioni politiche, gli interessi e gli amori economici e culturali, senza dimenticare di ricordare la loro secolare storia familiare e l'imponenza delle loro residenze nobiliari. Dato il particolare periodo storico che hanno attraversato i protagonisti, viene analizzato anche il ruolo assunto da ogni singolo personaggio e dalla sua stirpe all'interno dei rivolgimenti politici e sociali che travolsero Roma durante il Risorgimento e che sconvolsero il loro mondo dorato all'indomani dell'Unità d'Italia.

Oltre alle fotografie d'epoca, quali fonti hai utilizzato per la tua ricerca e la tua scrittura?

Alcune pubblicazioni di storici e giornalisti sull'ultimo periodo della Roma del Papa-Re e su quella della Roma Umbertina si sono rivelate fonti indispensabili per rievocare l'atmosfera e il clima in cui si svolse il Ballo Borghese, mentre per le biografie hanno preziosissimi gli articoli dei cronisti del tempo e i resoconti riportati nei diari di importanti testimoni contemporanei, nonché atti e documenti presenti negli archivi privati delle famiglie nobili e atti pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia. A supporto della suddetta documentazione vi è anche quella presente in internet, che mi ha offerto la possibilità di consultare i siti ufficiali dei Musei per confrontare i costumi indossati con le opere d'arte a cui si sono ispirati, oppure i siti ufficiali di palazzi, ville e castelli a cui ho potuto attingere per meglio descrivere la storia delle residenze che appartenevano o appartengono tuttora alle famiglie nobili presenti nel libro e infine i siti ufficiali delle istituzioni pubbliche, come il Senato della Repubblica Italiana dove sono registrate attività politiche svolte nel XIX secolo da alcuni dei personaggi del libro.

Il suo libro vuole quindi essere una chiave in più per comprendere l'ultimo periodo della Roma papale?

Spero che questo libro possa raggiungere lo scopo di riportare alla ribalta un grande evento che fu l'apice del lusso e del potere romano nella seconda metà dell'Ottocento, ma allo stesso tempo il canto del cigno della Roma papale.

ITALY24 PRESS ITALIAN – LIBRI – 4 AGOSTO 2023

Link: <https://it.italy24.press/libri/579295.html>